



# Che fai quest'estate? Vieni con noi?

Ogni anno i frati cappuccini organizzano alcune esperienze estive residenziali per giovani e giovanissimi, per confrontarsi, conoscersi, rigenerarsi e crescere insieme. Già, proprio ogni anno, anche nei tribolati 2020 e 2021! Una proposta del genere potrebbe interessare

«È tutto finito». «Non ce la faremo mai». «Siamo stanchi di questa situazione». Quante volte abbiamo sentito frasi del genere? Questi erano anche i nostri pensieri, ma sono bastati quattro giorni per farci cambiare idea. Infatti dal 3 al 6 gennaio noi giovanissimi francescani (delle superiori, per

intenderci) abbiamo vissuto un campo molto singolare – si è svolto su Zoom – che è riuscito, nonostante qualche iniziale perplessità, a toccarci nel profondo.

Il titolo del campo era *Una radice da sradicare*, ovvero il

peccato, di certo un tema che coinvolge ognuno di noi. Siamo partiti dalla storia di re Davide: non tutti sapevamo che, se da un lato è stato un glorioso re di Israele, dall'altro è stato anche un grande peccatore. Durante la prima giornata abbiamo parlato di come il peccato nasca dai nostri vizi e di quanto sia difficile riconoscerlo. Il peccato, infatti, gioca a nascondino, si nasconde nelle nostre fragilità e cresce come un'erba difficile da sradicare. Abbiamo dedicato la seconda giornata alla preghiera collettiva, ma soprattutto al deserto, ovvero un momento in cui rimanere da soli, in

silenzio, in dialogo con Dio. Fare deserto non è solo «non fare rumore», ma è ascoltare

quella voce che parla di noi, anche se, a volte, è molto difficile

da sentire. Il giorno seguente abbiamo condiviso quanto avevamo scoperto. Condividere è il cuore della fraternità,

Campi estivi per approfondire amicizie e conoscenza di sé

PER GIOVANISSIMI DAI 14 AI 18 ANNI - CASA DI FRATERNITÀ A POSINA

26 luglio - 1 agosto

PER GIOVANI DAI 18 AI 30 ANNI - CASA DI FRATERNITÀ A POSINA

9 - 15 agosto

info: fra Luca Pedrotti 0425 421496 - fraluca pedrotti@gmail.com

perché parlare con i fratelli ci mette duramente alla prova, rivelandoci chi siamo davvero e facendo crescere la consapevolezza di non essere mai soli. E la condivisione è una gioia immensa! Con non poca malinconia l'arrivo della befana ha segnato l'inizio dell'ultimo giorno di campo, in cui abbiamo avuto l'occasione di ascoltare la parola di Dio tutti insieme e farla nostra, per poi passare dal vangelo alla vita di tutti i giorni. Questa è la grande sfida che ci rimane al termine di questa esperienza: non sprecare il dono di Dio. Ogni giorno deve essere come un giorno di campo: sì, è possibile, perché il Signore è vicino ogni momento. In conclusione, per sradicare quella radice, dobbiamo andare alla ricerca dei nostri limiti, delle nostre fragilità, del nostro peccato, perché è proprio lì che troveremo il suo immenso amore pronto ad accoglierci.

Pietro S. e Matteo G.

Quattro giorni, due ore al giorno, un camposcuola virtuale. Ma è possibile chiamarlo così, quando del campo manca la presenza, la vicinanza, lo sguardo d'intesa, il sorriso? A concludere un anno in cui tante, troppe cose ci sono state tolte, davvero connettersi davanti a un computer può darci qualcosa? Ce lo siamo chiesto in tanti, tra noi giovani 18-30enni. Ma in tanti abbiamo deciso di provare. In fondo, male non ci avrebbe fatto. E infatti ci ha fatto solo bene! Perché il tema, affrontato nella catechesi del primo giorno, nella riflessione del secondo e nella condivisione del terzo è stato il dono. Tema più azzeccato a quest'annata folle non poteva esserci. A pochi giorni dalla fine dell'anno, riflettere su ciò che di buono Dio ci ha offerto, cercare e scoprire quali piccole grandi ricchezze popolano la nostra vita, allenare lo sguardo a cogliere la bellezza, sono stati la chiave per non chiudere il bilancio 2020 in negativo, per iniziare il 2021 con un cuore riconoscente. Partendo dalle Lodi proposte tutte le mattine, passando dalla Compieta della sera del 28, per arrivare all'adorazione guidata dell'ultima sera, la preghiera ha avuto comunque il suo spazio che, forse, senza partecipare al campo, non le avremmo dedicato. Certo non è stato paragonabile a un campo in presenza, ma questa esperienza ci ha provato indiscutibilmente che non importa dove siamo o quanti lockdown ci impediscono di vederci: la fraternità c'è. E sapere che, sparse per tutto il Veneto, ci sono persone che hanno condiviso con noi le stesse riflessioni, cantato le stesse canzoni, pregato di fronte allo stesso Altissimo, ci fa sentire legati in una catena forte e resistente, tenuta insieme da Dio stesso. E tutti sappiamo quanto fa bene. Soprattutto in questo periodo.

Dalila

## Gioco amicizia workshop e divertimento

PER RAGAZZI DAI 9 AI 14 ANNI - CASA DI FRATERNITÀ A POSINA

28 giugno - 4 luglio > 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elem.  
5 - 11 luglio > 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> media - \*12 - 18 luglio > 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> media  
2-8 agosto > 3<sup>a</sup> media  
\*(Solo al completamento dei posti disponibili della settimana dal 5 all'11)  
info: fra Giovanni Fontolan 346 2177367 - bacheca informativa: twitter.com/posina\_fрати

direttamente te (se hai meno di 35 anni), oppure potresti passare l'informazione ai tuoi figli o nipoti, o anche ai giovani della tua parrocchia o che comunque hai vicino. Non serve essere «preparati» per partecipare: basta provare a fare il salto!

In queste pagine trovi le testimonianze di tre ragazzi e ragazze che vincendo qualche paura hanno accolto la sfida di vivere da protagonisti alcuni giorni delle ultime vacanze invernali. Nel loro caso erano stati costretti a trovarsi solo via schermo. Speriamo che nell'estate 2021 non sia necessario! Leggi di seguito per capire come è andata...

## Settimana di discernimento vocazionale

PER SOLI MASCHI DAI 18 AI 35 ANNI - EREMO SAN LEOPOLDO

18 - 22 agosto  
info: fra Davide Campesan 349 6531552 - dietrodim@gmail.com

